

Gli articoli rispecchiano esclusivamente il pensiero degli autori e pertanto ad essi va la responsabilità dei loro scritti. - I manoscritti, le fotografie, i disegni anche se non pubblicati non si restituiscono. - E' vietata la riproduzione e traduzione anche parziale di articoli, senza citarne la fonte.

Spediz. in abb. post. (Gruppo II)

Poste: Roma, 26 marzo 1952. Abbonamento annuo lire 2.000; ordinario annuo lire 1.000; lire 600 estero. - Abbonamento annuo per l'Estero lire 2.500 - C/c postale 10/19220. Per ogni millimetro di altezza, larghezza di colonna lire 100 - Avvisi di convocazione e bilanci dei cooperative lire 900 da inviare unitamente al testo da pubblicare. Conto corrente postale n. 171292

# Inequivocabilità di un assunto

Allo scopo di riassumere utilmente la materia inerente le modalità e gli effetti dell'adesione delle cooperative al Consorzio di Organizzazione federale, nonché su di loro, la Confederazione ha ritenuto utile riassumere con una circolare in corso di diramazione, le norme relative.

Con detta circolare, in riferimento ai quesiti ripetuti dal Consorzio, si è espresse, talvolta, in merito a quesiti di natura organizzativa, di consorzi ed, anche di Unioni provinciali, la Confederazione conferma come non si debba parlare, separatamente, di adesioni delle cooperative o del Consorzio di Organizzazione alle Unioni o alle Federazioni o alla Confederazione.

Identica posizione al verificarsi quando la cooperativa adotta la Confederazione, anziché tramite il "normale canale" della Confederazione, o il canale straordinario della Confederazione.

Concludendo, affinché le cooperative siano in regola con l'Organizzazione Federale, si raccomanda che esse deliberino l'adesione alla Confederazione Cooperativa Italiana, ed a questa, tramite l'Unione Provinciale o l'Unione Nazionale della Confederazione Nazionale delle Cooperative Italiane.

# Asterischi

APPRENDIAMO dal giornale "Il Comitato Socio-Culturale della C.C.I. ha indetto il 24 marzo scorso una conferenza di aprirsi una "Giornata Nazionale del Consumatore" con contributo della Confederazione.

L'ASSEMBLEA della Cooperazione della Marca Trevigiana ha fornito un esempio di concretezza e tempestività.

Nella sua relazione l'avv. Gallina non si è mai scostato da quel senso di costruttività che ha sempre costituito una delle peculiarità caratteristiche della sua personalità nella bella provincia di Treviso. Ed ha formulato alcune frasi che costituiscono un merito ed inequivocabile titolo di orgoglio per l'organizzazione provinciale.

# Vibrante messaggio della C.C.I. ai operatori triestini

Subito dopo i noti dolorosi avvenimenti del 20 marzo, la Presidenza della C.C.I. — sicura interprete dell'animo di tutti i cooperative aderenti — ha inviato questa lettera alla Federazione delle Cooperative e Mutue ed alla Presidenza delle Cooperative Operative di Trieste: «Carissimi amici operatori di Trieste, le sciagurate vicende di questi giorni, che hanno colpito la vostra città, hanno ferito anche il cuore di tutti i liberi operatori italiani. Voi lo sapete: Trieste e i cooperative

triestini sono sempre presenti al nostro spirito, non c'è convegno, non c'è assemblea — di piccola cooperativa di paese o di grande consorzio, di Unione provinciale o di Federazione nazionale — durante la quale, e non già per omaggio ad una bella consuetudine ma proprio per irrisistibile impulso dei presenti, non si elevi un evviva a Trieste, non parli un saluto per voi. Questa nostra lettera che è la coram di un sentimento ben conosciuto, è dunque forse superflua per voi, ma risponde ad un'intima esigenza dell'intera nostra che, in questa ora che mai, vuol farvi giungere una semplice e calda parola di vivissima solidarietà.

# Cooperative e riforma agraria

Il titolo può sembrare ambiguo, ma in realtà si riferisce a un problema che riguarda le cooperative agricole e la riforma agraria. Il testo discute le implicazioni della riforma agraria per le cooperative e le misure che dovrebbero essere adottate per sostenere le iniziative cooperative in questo settore.

# I CONGRESSI PROVINCIALI DELLA C.C.I.

# Imponenti affermazioni tecnico-economiche della Cooperazione nella Marca Trevigiana

L'assemblea annuale, impostata su concrete basi di preparazione tecnica e di esperienza organizzativa ha messo in luce il potenziamento dei settori lattiero-caseario, vitivinicolo, bacologico

# La costruttiva relazione dell'avv. Amedeo Gallina

I cooperative triestini hanno tenuto, nella loro sede sociale di Corso del Popolo, la settima assemblea provinciale della loro Federazione Provinciale.

L'avv. Amedeo Gallina, presidente della Federazione Provinciale, ha presentato la relazione annuale, nella quale ha illustrato le attività svolte durante l'anno e le prospettive per il futuro.

La relazione dell'avv. Gallina è stata caratterizzata da un'analisi approfondita delle condizioni economiche e tecniche del settore agrario nella Marca Trevigiana, con particolare riferimento alle iniziative cooperative.

# Dirigenti di cooperative romane ricevuti dal Ministro dei Lavori Pubblici

Il Presidente dell'Unione di Roma sen. Menghi ed i consiglieri di settore dott. Panfano e dott. Ferrantelli illustrano al senatore Aldisio un ordine del giorno delle Cooperative di produzione e lavoro della Provincia

Il Ministro dei Lavori Pubblici, sen. Aldisio, ha ricevuto in un'aula del Senato i dirigenti delle cooperative romane, per discutere le loro attività e le loro esigenze.

Il sen. Menghi ha sottolineato l'importanza delle cooperative per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Roma, e ha chiesto maggiore attenzione da parte del governo.

Il Presidente dell'Unione di Roma, sen. Menghi, ha illustrato un ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale delle cooperative, che riguarda le attività di produzione e lavoro.

# UN PROBLEMA COOPERATIVO DELLA MASSIMA ATTUALITA'

# E' necessario collegare gli organismi di produzione con quelli di consumo

Il ragionamento in linea economica non fa una grinza. Nel corso delle discussioni avvenute nella Commissione Agricola dell'AOI, si è discusso il problema di collegare gli organismi di produzione con quelli di consumo.

La prima è nota ed arduo a chiunque legga se non il giornale, qualsiasi altra pubblicazione cooperativa o anche periodica, in genere. Le cooperative di consumo, attraverso speciali consorzi o magazzini allargati, hanno potuto acquistare i prodotti di cui si occupano, senza alcun profitto.

La cooperazione di consumo, che ha il compito di collegare gli organismi di produzione con quelli di consumo, è un problema di massima attualità. Per superare il punto morto esistono tuttavia due soluzioni: una già attuata nei paesi stranieri, e l'altra da tentarsi in questi giorni.

(Continua in 2. pagina)

(Continua in 2. pagina)







UNA MINIERA DI NOTIZIE

Il progresso della cooperazione in Italia un approposito studio statistico dell'ACI

Quanti sono i cooperatori e quante e quali le società cooperative nei cinque Continenti — La Cooperazione europea è la più sviluppata di tutte le altre

L'Alleanza Cooperativa Internazionale ha pubblicato con la sua rivista "Il progresso della cooperazione" un approposito studio statistico sulle organizzazioni cooperative in tutti i cinque continenti. L'ACI (Associazione Italiana Cooperatori) è affiliata all'Alleanza Cooperativa Internazionale...

Dalla ricerca si apprende che questo stato volume segue al quinto dopo un intervallo di quattro anni. Nel frattempo, peraltro, l'ACI ha continuato il lavoro di indagine e di accertare, ed ha reso noti i dati di tutti gli altri continenti.

Il primo volume riguardava le statistiche degli anni 1924, '25 e '26; il terzo le statistiche del 1928-'29; il quarto le statistiche del 1930, '31 e '32; il quinto le statistiche del 1933, '34 e '35.

Questo sesto volume consta di tre sezioni: 1) La sezione commerciale che comprende 5 tabelle e 102 note; 2) cooperativi di consumo; 3) cooperative operaie; 4) cooperative agricole; 5) cooperative artigiane; 6) cooperative di credito; 7) cooperative di abitazione; 8) cooperative di assicurazione; 9) cooperative di servizi; 10) cooperative di altro tipo.

Nella tabella prima, "Cooperative di consumo", sono indicati i dati per l'anno 1949, e contiene anche le statistiche del 1938 per quelle organizzazioni cooperative di consumo.

Nota la tabella prima, "Cooperative di consumo", sono indicati i dati per l'anno 1949, e contiene anche le statistiche del 1938 per quelle organizzazioni cooperative di consumo.

La sezione bancaria comprende la tabella sesta — "Banche cooperative e organizzazioni finanziarie cooperative di credito" — e la tabella settima, "Cooperative di credito".

La sezione delle assicurazioni — tabella quinta — comprende soltanto le organizzazioni cooperative di assicurazione che riguardano la vita, l'assicurazione contro gli infortuni, i rischi diversi.

Per quanto riguarda l'alfabetizzazione, il volume sono sempre due per ogni continente, per l'Europa, la Confederazione Cooperativa Italiana e per l'America, la Confederazione Cooperativa Italiana e per l'America, la Confederazione Cooperativa Italiana.

La prima della guerra anche le Organizzazioni del Giappone e della Corea. Il volume comprende più queste organizzazioni, riferendosi soltanto alle Organizzazioni dell'India, d'Israele, del Pakistan, e, fino al 1947, della Cina.

In Africa il solo membro dell'ACI è la Cooperativa di consumo di Pietermaritzburg. In presenza con le adesioni delle Organizzazioni australiane e della Nuova Zelanda, il volume comprende più questi cooperatori dell'oceano.

URSS ha 11.246 cooperative operaie di produzione e 74.000 cooperative di consumo; 16.877 cooperative agricole e 16.782.491 soci individuali; 2.498 cooperative di costruzione e di abitazione; 122 cooperative di costruzione ed abitazione con 11.334 soci individuali; 212.343 cooperative di credito; 14.029.212 soci individuali. Non sono registrate cooperative di consumo operaie e cooperative di abitazione.

Le Americhe hanno 3.252 cooperative di consumo e 1.040.229 soci individuali; 517 cooperative agricole e 527.105 soci individuali; 51 cooperative di credito e 18.178 soci individuali; 2.020 cooperative di abitazione e 3.200 soci individuali. In totale l'America ha 58 milioni 556.253 soci individuali.

La popolazione del continente americano è di 190.557.000 abitanti. Non vi sono cooperative operaie di produzione né cooperative di assicurazione e di abitazione.

Una rivista di Roma, "L'Espresso", ha pubblicato un'idea di pubblicare i regimi vigenti nelle diverse parti del mondo. L'idea è di pubblicare i regimi vigenti nelle diverse parti del mondo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

LA LONEREA LA CUCINA CON NOI

Come vanno preparate le "paperine", pasquali

Questa volta non vogliamo insegnarvi un piatto nuovo, ma un modo di preparare le "paperine" (vantiagno non trascurabile) e metterle in cima all'uovo mangiato. Dunque, prendete...



Il rettile non di dum dum, o, servono bersagliare gli amici nelle foglie di cartavvele e metterle in cima all'uovo mangiato. Dunque, prendete...

Il rettile non di dum dum, o, servono bersagliare gli amici nelle foglie di cartavvele e metterle in cima all'uovo mangiato. Dunque, prendete...

Per il corredo del bambino che aspettano, molte mamme, specie quando sono al loro primo parto, si preoccupano di tutto, ma dimenticano di acquistare il corredo per il neonato.

Per il corredo del bambino che aspettano, molte mamme, specie quando sono al loro primo parto, si preoccupano di tutto, ma dimenticano di acquistare il corredo per il neonato.

La moda per tutti

Vogliamo parlare di biancheria? Non fatevi inganare dalle parole che sono lontane dal cuore, ma che sono vicine al piacere.

Il rettile non di dum dum, o, servono bersagliare gli amici nelle foglie di cartavvele e metterle in cima all'uovo mangiato. Dunque, prendete...

Il rettile non di dum dum, o, servono bersagliare gli amici nelle foglie di cartavvele e metterle in cima all'uovo mangiato. Dunque, prendete...

Le rigenti norme legislative sull'edilizia popolare ed economica

Regola la modalità del versamento dei contributi per l'edilizia popolare ed economica. La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

Regola la modalità del versamento dei contributi per l'edilizia popolare ed economica. La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

Regola la modalità del versamento dei contributi per l'edilizia popolare ed economica. La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

I bambini domandano

I bimbi sono curiosi ed è perfettamente naturale: essi debbono dal nulla imparare le cose, conoscerle, perciò il tutto. La loro curiosità non è altro che bisogno di sapere, di conoscere, perciò il tutto.

I bimbi sono curiosi ed è perfettamente naturale: essi debbono dal nulla imparare le cose, conoscerle, perciò il tutto. La loro curiosità non è altro che bisogno di sapere, di conoscere, perciò il tutto.

I bimbi sono curiosi ed è perfettamente naturale: essi debbono dal nulla imparare le cose, conoscerle, perciò il tutto. La loro curiosità non è altro che bisogno di sapere, di conoscere, perciò il tutto.

La Posta

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

LA ZAZA

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.

La legge prevede: gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo; gli organismi di produzione e di consumo.



# INFORMAZIONI

## Legali tributarie ed economiche

### LAVORO NOTTURNO PER LA PANIFICAZIONE

La legge 22 marzo 1950, n. 100, n. 105, vieta di lavorare e far lavorare nelle attività industriali per la produzione del pane e delle pasticcerie nelle imprese tra le 21 e 4 del mattino. Il proprietario del forno non possono lavorare nelle ore notturne in parti del divieto si applicava alle operazioni di preparazione del lievito, stendimento del forno, impasto e confezione del pane e delle pasticcerie, anche se siano compiute dagli stessi addetti alle lavorazioni.

Tuttavia la stessa legge consente di derogare parzialmente a tale divieto stabilendo (art. 2) che quando specialissime esigenze della pubblica salute e della qualità del pane lo richiedano, il Consiglio comunale può autorizzare per il rinfresco del lievito una anticipazione di lavoro non superiore ad un'ora, nel mese di giugno, luglio, agosto e settembre. A tale riguardo, occorre notare che la stessa legge non prevede deroghe per i giorni festivi e per i giorni di sciopero.

### Imposta sui maggiori utili di guerra dei casellati sociali

Il regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, emanato dalla Commissione Interministeriale per l'attuazione dell'art. 7 della legge stessa, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63 in quale ha stabilito il lavoro notturno del forno e delle pasticcerie nelle attività industriali per la produzione del pane e delle pasticcerie nelle imprese tra le 21 e 4 del mattino. Il proprietario del forno non possono lavorare nelle ore notturne in parti del divieto si applicava alle operazioni di preparazione del lievito, stendimento del forno, impasto, confezioni e cottura del pane e delle pasticcerie, anche se siano compiute dagli stessi addetti alle lavorazioni.

Tuttavia la stessa legge consente di derogare parzialmente a tale divieto stabilendo (art. 2) che quando specialissime esigenze della pubblica salute e della qualità del pane lo richiedano, il Consiglio comunale può autorizzare per il rinfresco del lievito una anticipazione di lavoro non superiore ad un'ora, nel mese di giugno, luglio, agosto e settembre. A tale riguardo, occorre notare che la stessa legge non prevede deroghe per i giorni festivi e per i giorni di sciopero.

### PERDITA PARZIALE DEI CAPITALI SOCIALI DELLE COOPERATIVE

Poiché l'art. 246 del C. C. dispone, per le società a r. l. in genere, che se il capitale sociale per effetto di perdite conseguite, scende di più del 50 per cento, il presidente o l'amministratore provvederà a convocare l'assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale. In caso di perdita parziale del capitale sociale, il presidente o l'amministratore provvederà a convocare l'assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale.

Per le cooperative, invece, non esiste una disposizione analoga. Tuttavia, in base ai principi generali del diritto societario, si ritiene che il presidente o l'amministratore di una cooperativa, in caso di perdita parziale del capitale sociale, debba convocare l'assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale.

### Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra

Il regolamento per l'esecuzione della legge 18 agosto 1948, n. 1591, che stabilisce l'assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63. Il regolamento stabilisce che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

Il regolamento stabilisce anche che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

### Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra

Il regolamento per l'esecuzione della legge 18 agosto 1948, n. 1591, che stabilisce l'assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63. Il regolamento stabilisce che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

Il regolamento stabilisce anche che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

# A colloquio coi cooperatori

« Nella Vostra cooperativa sono state esattamente osservate le disposizioni della vigente legislazione o dello statuto? E' regolare il funzionamento degli organi sociali? L'organizzazione contabile-amministrativa è suscettibile di perfezionamenti? I principi di una sana società cooperativa? Questa rubrica vi aiuterà a rispondere a tali domande. »

### CXII SOCI BENEFICENTI E SOCI AGGREGATI

Una nostra interpellante domanda se, in base alla Costituzione, il progetto di legge n. 246 del C. C. che disciplina le cooperative di tipo mutualistico, sia applicabile anche alle cooperative di tipo mutualistico che hanno adottato il tipo di società a r. l. con capitale sociale.

Il progetto di legge n. 246 del C. C. disciplina le cooperative di tipo mutualistico, che sono quelle che hanno per oggetto l'attività di assistenza sociale, sanitaria, educativa, culturale, sportiva, ecc.

### Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra

Il regolamento per l'esecuzione della legge 18 agosto 1948, n. 1591, che stabilisce l'assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63. Il regolamento stabilisce che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

Il regolamento stabilisce anche che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

### Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra

Il regolamento per l'esecuzione della legge 18 agosto 1948, n. 1591, che stabilisce l'assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63. Il regolamento stabilisce che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

Il regolamento stabilisce anche che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

### Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra

Il regolamento per l'esecuzione della legge 18 agosto 1948, n. 1591, che stabilisce l'assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63. Il regolamento stabilisce che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

Il regolamento stabilisce anche che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

# NOTIZIARIO AGRICOLA

### Esportazione ortofrutta in Germania

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, con nota n. 35583, porta a conoscenza dei coltivatori di ortofrutta che, a partire dal 15 marzo 1952, l'exportazione di ortofrutta in Germania è consentita per le varietà di mele, pere, pesche, albicocche, kiwi, ecc.

Le esportazioni di ortofrutta in Germania sono consentite per le varietà di mele, pere, pesche, albicocche, kiwi, ecc.

### Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra

Il regolamento per l'esecuzione della legge 18 agosto 1948, n. 1591, che stabilisce l'assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63. Il regolamento stabilisce che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

Il regolamento stabilisce anche che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

### Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra

Il regolamento per l'esecuzione della legge 18 agosto 1948, n. 1591, che stabilisce l'assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63. Il regolamento stabilisce che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

Il regolamento stabilisce anche che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

### Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra

Il regolamento per l'esecuzione della legge 18 agosto 1948, n. 1591, che stabilisce l'assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63. Il regolamento stabilisce che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

Il regolamento stabilisce anche che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

### Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra

Il regolamento per l'esecuzione della legge 18 agosto 1948, n. 1591, che stabilisce l'assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi di guerra, è stato emanato il 12 febbraio 1952, n. 63. Il regolamento stabilisce che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

Il regolamento stabilisce anche che le cooperative, in quanto enti di diritto pubblico, sono tenute ad assumere, in proporzione al numero dei posti vacanti, un numero di mutilati e invalidi di guerra pari al 5 per cento del totale del personale.

## A PROPOSITO DELLA LEGGE 10 GENNAIO 1952

# Per la ricostruzione delle opere e per il ripristino dell'efficienza produttiva delle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni e mareggiate del 1951

A seguito delle convenzioni recentemente stipulate fra il Ministero del Bilancio e gli Istituti di credito agrario, il Tesoro è stato autorizzato ad effettuare agli Istituti predetti gli anticipi per la concessione dei mutui alle aziende interessate

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

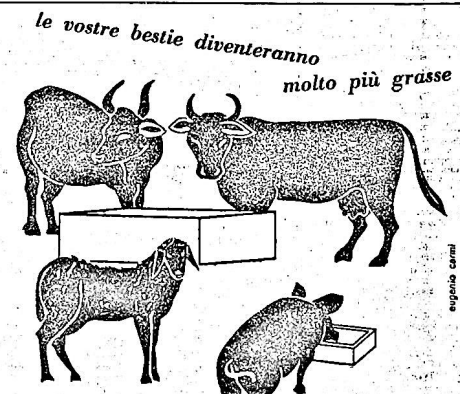
Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.

Il presente opuscolo illustra le condizioni di concessione dei mutui, le modalità di pagamento, le garanzie da prestare, ecc.



le vostre bestie diventeranno molto più grasse

se nutrite con

## SALE PASTORALE

IN VENDITA PRESSO TUTTI I MAGAZZINI ED UFFICI VENDITA DI GENERI IN MONOPOLIO E PRESSO I CONSORZI AGRARI PROVINCIALI

richiedere opuscolo gratis

DIREZIONE GENERALE DEI MONOPOLI DI STATO - ROMA

Dr. LIVIO MALFATTANI  
Dottore in Giurisprudenza  
LORENZO PILOTTI  
Redattore Capo

Stampato e distribuito dalla  
"L'ITALIA COOPERATIVA"  
Via A.G.I. - P. S. N. 5/10 - Roma

L'abbonamento ordinario è di L. 1.000 (un milione) annuo. Per le cooperative, il prezzo è di L. 500.000 (500 mila) annuo. Per le cooperative, il prezzo è di L. 500.000 (500 mila) annuo.

## VOLETE UNA BELLA BANDIERA?

scrivete all'artigiano:

**CARLO DOTTI**

Via Lazzaretto N. 8  
MILANO

## S.R.L. COOPERATIVA DI PIETRASANTA

Produzioni e Lavorazioni Industriali di prodotti di largo consumo e manufatti stampati

Pasticino - Panifici - Salmificio - Fabbrica liquori - Torrefazione caffè - Enopolio - Officina meccanica - Falegnameria - Tipografia

Reparti di vendita n. 132  
PIETRASANTA (Lucca)

Telefono 76-23  
Telex: Cooperativa

## M.A.E.C.I.

Mutua Assicurazione Enti Cooperativi Italiani

L'ASSICURATRICE delle Cooperative e dei Cooperatori

Intestati Incendio - Responsabilità civile - Operazioni Terzi - Crisi - Trasporti - Grandine - e qualsiasi rischio assicurabile secondo le condizioni di polizza.

Chiamate speciali per COOPERATIVE

Direzione Generale: Milano  
Via Feltrina, 10  
Via del Babuino, 11  
Telefono n. 57

## Ente Italiano Cooperativo Approvvigionamenti

Corso XXII Marzo, n. 59 - Tel. 51.727, 51.728, 51.729

magazzino all'ingrosso delle Cooperative di Consumo Italiane - 2.800 associate

Filiati e magazzini a Milano: Corso XXII Marzo, 59 - E. L. 1000

Chiamate speciali per COOPERATIVE